

LA RUBRICA

PERSONAGGI PUBBLICI E NON

La rubrica dal titolo «Dica 33» è un appuntamento nato con l'obiettivo di conoscere più da vicino personaggi pubblici e non, frutto di trentatré domande a tutto campo su gusti personali, hobby e quant'altro. Un gioco in cui gli intervistati sono chiamati a rivelare ricordi, scaramanzie, preferenze personali.

1 Nome e Cognome

Attilio Guarini

2 Data e luogo di nascita

15 giugno 1956 a Foggia (da famiglia di origini fasanesi, con papà che per motivi di lavoro fu trasferito a Foggia dove trovò la bellissima bionda di cui si innamorò, la mia mamma)

3 La tua famiglia

Famiglia tradizionale dalla quale provengo, mamma, papà e quattro figli (i miei fratelli: una bancaria, un veterinario e un pianista), da cui ho imparato l'importanza dello «stare insieme» e della trasmissione dell'affettività, baci e abbracci veri, e l'importanza della «presenza».

Quasi 40 anni fa mi innamorai di Lulla, biologa tirocinante in ospedale, solare ed empatica ma al contempo rigorosa in tutte le attività della vita quotidiana, così come nel suo lavoro, che ha sempre «gestito» le mie frenesie ed il mio disordine quotidiano. La sposai dopo pochi anni e mi ha regalato due figlie splendide (e frenetiche come me), Francesca 32 anni, oggi medico e specialista endocrinologo, e Martina che sta studiando, purtroppo a Milano, Mercati e Strategie d'impresa. A Natale le mie «bimbe» mi hanno regalato per la casetta al mare un albero di carrubo e sul bigliettino hanno scritto «...antico e con radici profonde saldamente nel suolo simile alla solidità dei valori familiari che ci avete trasmesso...»: il più bel regalo mai ricevuto nella mia vita.

4 Professione

Sono medico e specialista in Ematologia e in Oncologia. Ho iniziato la mia attività professionale come assistente ospedaliero nella Ematologia del Policlinico nel «team» del prof. Vincenzo Liso, dove ho avuto grandi possibilità di crescita professionale. A 52 anni mi proposero di aprire un reparto di Ematologia all'Istituto Oncologico. Con un pizzico di follia – ero solo io! – accettai e nel 2011, con i primi 3 collaboratori, due miei storici colleghi e un mio allievo, aprimmo il reparto e l'ambulatorio. Progressivamente, grazie a numerosi progetti di ricerca finanziati con fondi ministeriali, ho coinvolto nel mio gruppo medici, biologi, dapprima come ricercatori e successivamente stabilizzati come dirigenti medici e biologi. Tutti con la stessa passione per la clinica e la ricerca! Grazie alle attività del mio giovane gruppo di lavoro sono riuscito a far rientrare giovani pugliesi entusiasti da Padova, Torino, Perugia, ma anche dall'estero. Son infatti ritornati a casa per lavorare nel mio team due biologi da Barcellona e dalla Cina e di recente una ematologa da Boston negli USA. Grazie all'entusiasmo e alla professionalità del team, gli infermieri e gli OSS si son fatti coinvolgere, e così abbiamo messo su una squadra fantastica. Ho organizzato il team con la stessa metodologia con cui ho messo su le squadre con cui per 30 anni ho fatto vela d'altura: dallo storico PolyannSailing Team al più recente UNIBA Sailing Team con tanti giovani universitari, e ab-



**EMATOLOGO
ATTILIO
GUARINI**
Classe 1956
è nato a
Foggia
«Ho
organizzato
il mio team
di lavoro
con la
stessa
metodologia
con cui
ho messo
su le
squadre con
cui
per 30 anni
ho fatto vela
d'altura»

Il Sud, la vela e l'amore per il mare A scuola con Andrea Pazienza Guarini ama Crozza e Sorrentino

L'ematologo: «Il più bel regalo? Un carrubo dalle mie figlie»

biamo vinto tantissimo, sia in clinica che per mare.

5 L'amico/a del cuore

Peppo, che conobbi appena acquistai la mia prima barchetta a vela d'altura, Gaiadue, meteor di 6 metri, con cui iniziammo a fare i campionati invernali di vela d'altura affrontando anche le burrasche per mare, e poi negli anni – a barca cresciuta di dimensioni – le crociere indimenticabili per tutta la Croazia e

la Grecia. Peppo purtroppo non c'è più ma resta sempre nel mio cuore.

6 Il libro e lo scrittore/scrittrice preferiti

«Un vagabondo dei mari del sud» di Bernard Moitessier, leggendolo ti senti nel paradiso!

Ma per la mia passione del sud, della nostra terra, anche «Terzoni» di Pino Aprile che parla delle enormi possibilità di crescita

per noi meridionali che abbiamo la «fortuna» di vivere in uno dei posti più belli del mondo! E di recente Lino Patruno ha pubblicato un libro che mi ha entusiasmato: «Imparate dal Sud», che a mio avviso andrebbe «studiato» da chi ci governa.

7 Il film, il regista, l'attore e l'attrice preferiti

«La grande bellezza» di Paolo Sorrentino con Toni Servillo, che anticipa l'evoluzione della società, ma confesso di andare matto per i film «leggeri» e sono un fan sfegatato del grande Checco Zalone, una intelligenza significativamente superiore alla media.

8 La trasmissione televisiva preferita

Vedo molto poco la TV. Seguo sempre Report ma soprattutto Maurizio Crozza e il nostro locale Mudù.

9 Lo sport preferito

La vela

10 Il campione preferito

Pelè, per la sua storia

11 La squadra del cuore

La Bari, non per il calcio ma perché sono borbonico

11 L'hobby

Il mare, dal solo guardarlo da terra a viverlo in barca, in acqua o sott'acqua

12 Il viaggio indimenticabile

Giro degli USA da est ad ovest con macchina a noleggio con le mie figlie Francesca e Martina e la Polinesia con mia moglie Lulla

13 la nazione e la città preferite

Italia e Bari (sono chiaramente borbonico nell'animo)

14 Il piatto e la bevanda preferiti

L'aringa affumicata, la cicala greca e il vino rosè (ovviamente del brindisino)

15 L'animale domestico

Il cane, il pastore tedesco

16 L'evento

La comunicazione più importante della mia vita che mi ha dato mia figlia Francesca la notte di San Lorenzo sul mare, luna piena e le stelle cadenti

17 la vacanza ideale

In barca

18 Mare o montagna

Mare per sempre

19 Il ricordo scolastico

Alla scuola media ero compagno di banco con Andrea Pazienza, che allora quando noi ragazzi

leggevamo Alan Ford e Diabolik, iniziava a disegnare Alex Zanardi e veniva preso per matto dai professori

20 La prima cotta

Ermanda, bellissima bionda foggiana che portavo in giro sulle curve del Gargano con il mio Gilera 125

21 Il capo di abbigliamento preferito

Blue-jeans e camicia a righe bianche e blu

22 Il genere musicale preferito

Cantautori italiani anni 70-80, ed in primis Francesco Guccini, Fabrizio De André e Renato Zero, ma adoro George Gershwin.

23 L'album preferito

Rhapsody in Blue

24 Il compagno/a di scuola

Massimmo Narciso e la 5ªB del Liceo Scientifico di San Severo che convinsi ad occupare la stazione ferroviaria per protestare contro Pinochet, per il Cile Libero!

25 La gaffe

Ne ho fatte tante che non posso ricordarle tutte!

26 L'incubo ricorrente

Fortunatamente nessuno

27 Il rito scaramantico

Sono uomo di mare e ne ho tantissimi!

28 La prima automobile

La Renault 5

29 L'oggetto da cui non ti separi mai

Un oggetto navigante

30 Il personaggio pubblico più amato

Papa Francesco

31 Il personaggio pubblico più odiato

Matteo Salvini (basso profilo culturale e presunzione assurda anti italiana)

32 Il traguardo importante

Fare il nonno in una famiglia bellissima

33 L'auspicio

Tanti nipotini ed essere ricordato dai miei collaboratori per aver messo in piedi una squadra fortissima nell'interesse delle persone.



ALBERO Il carrubo



IN TV Checco Zalone



IL PIATTO Aringhe

